> grafica pubblicitaria
> siti internet
> editoria
> fotografia industriale
16
36075 Alte Ceccato (VI)
tel 0444 491163
info@grupposedici.com
www.grupposedici.com
GRUPPO S.EDI.C.I. SRL

Sport Montecchio
www.facebook.com/sportmontecchio
Anno 17 - n. 4 Aprile 2023
E-mail: mmvi@libero.it
Direttore Responsabile: Rosanna Frizzo - Redazione, Grafica e Pubblicità: Gruppo Sedici - Montecchio Maggiore - tel. 0444491163 - mmvi@libero.it - Foto: Sandro Scalabrin - Stampa: Gr Grafiche - Reg. Tribunale di Vicenza n. 1159 del 26/11/07

SAF

L'ALTE CECCATO E' GIA' SALVA

Con il massimo rendimento nelle ultime 13 partite, 27 punti, 8 vittorie, 3 pareggi, e nonostante le ultime due sconfitte con un agguerrito Brendola e contro il Poleo Aste, la prima della classe, l'Alte Calcio ottiene la sospirata salvezza. Difficile da credere quando Davide De Forni l'aveva ereditata con appena 3 punti in classifica.

Scarica il PDF

NIENTE DI NUOVO ALL'ORIZZONTE!

R.F. Una stagione di sport si avvia a conclusione ma altre si apprestano a partire: la prossima estate non staremo senza eventi sportivi, tranquilli!
E se non sarà calcio sarà ciclismo, tennis, atletica, nuoto, motociclismo, automobilismo… e a Montecchio arriveranno i Mondiali di Pattinaggio su pista e strada.

Nessuno è in grado di fermare i meccanismi perversi che coniugano sport e tv, meglio se a pagamento, o sport e streaming, sport e scommesse. Sì perché ormai si scommette su tutto, legalmente o no!

Chi scommette deve possedere doti straordinarie di chiaroveggenza se è vero che si può scommettere se il gol di un match arriverà nel primo tempo o nel secondo, o quanti set di vantaggio avrà Sinner sul suo avversario.
Soldi, soldi gettati al vento e in pochi intervengono perché "the business must go on", nonostante tutto e tutti.
Si chiudono mille occhi. Intanto nei campi di calcio si accetta che, inesorabile, si alimenti il fuoco dell'odio razziale, la violenza verbale oltre che fisica. Negli stadi dominano i gruppi organizzati che con i loro cori la fanno da padroni.
Nulla di nuovo dunque sul fronte dello sport.

Gli Ultras sono capaci di occupare non solo lo stadio, ma anche le piazze e distruggere quello che trovano… Qualche polemica, qualche arresto e tutto torna nel silenzio. Meglio così! Si mantenga l'equilibrio tra le parti…Ma chiudere le curve finché non torneranno a popolarsi di famiglie e giovani per bene, no? Lascio ai lettori la risposta…
Intanto, mentre le squadre castellane si preparano al gran finale, tornano le marce non competitive sui nostri colli e si va avanti nella speranza che il futuro sia migliore.

Interviste a Federico Coppola e Antonio Mandato

Nuova rubrica settimanale "Quelli del lunedì" sui protagonisti dello sport castellano

TORNA LA MARCIA DI PASQUETTA

Finalmente riprendono le marce non competitive, tanto desiderate e amate dagli sportivi, perché si torna a fare attività fisica all'aperto. Perché si può godere della bellezza dei nostri luoghi e lo si fa in compagnia. Perché finalmente si ha la consapevolezza che l'inverno se n'è andato!

R.F. La Montecchio della Marcia dei Castelli -la Castellana- prevista lunedì 10 aprile, svelerà tutte le sue bellezze: verdi colline, prati dolcemente degradanti verso le ricche e popolose vallate, prima fra tutte la Carbonara.
Sentieri che si inerpicano tra la fitta vegetazione di faggi, lecci e querce fino alle frazioni di Sant'Urbano e Santissima Trinità. Un'infinità di profumi, un'infinità di colori per riappacificare lo spirito e rasserenare gli animi. La marcia sarà anche l'occasione per mettersi alla prova scegliendo uno dei due percorsi proposti di sette o dodici chilometri.
I più allenati li affronteranno correndo, il resto dei partecipanti imposteranno il passo baldanzoso della marcia all'inizio, per preferire poi il lento procedere di chi, non essendo allenato, dovrà comunque affrontare la salita e fare i conti con le gambe dure e il fiatone. In ogni caso bentornata Primavera con le sue iniziative all'aria aperta.

ALL'INTERNO La nostra inchiesta con i Presidenti delle società sportive sulla Città della Salute e del Benessere.

AMS
SAF GROUP
A.M.S. S.p.A.
Via Casalin, 3/A - 36044 Val Liona (VI) Tel. 0444/889839 - Fax 0444/889495
www.ams-spa.it e-mail: info@ams-spa.it
PARTICOLARI TORNITI IN ACCIAIO INOX, OTTONE, ECOBRAS E RAME

L'ANGOLO MONTECCHIO MAGGIORE 1923

IL MONTECCHIO DI COPPOLA VINCE SOLO AD ESTE

I Biancorossi perdono gli scontri diretti contro Dolomiti Bellunesi e Villafranca

COPPOLA: "BISOGNA LIMITARE GLI ERRORI"

S.S. Federico, qual è stata la tua prima reazione alla chiamata del Montecchio?
"Sono stato sorpreso ed anche molto emozionato. In pochi minuti mi sono venute in mente tutte le cose accadute lo scorso anno."
Come interpretare l'ultimo mese di campionato della gestione Vittadello dopo un periodo di ottimi risultati soprattutto in trasferta?
"Durante una stagione ci possono essere periodi di alti e bassi. E' importante che i periodi 'neri' siano corti, altrimenti risalire è sempre più difficile. Con due mesi senza vittorie la situazione poteva diventare pericolosa."
Avevi continuato a seguire il Montecchio?
"Certamente. Ho visto anche alcune partite dal vivo. D'altronde è stata la mia squadra fino a qualche mese fa per cui per me era impossibile cancellarla dalla testa e dal cuore..."
Come hai trovato la squadra?
"Dopo molte partite senza vittorie si era creata una serie di problemi di autostima e di fiducia nei propri mezzi. Nello sport, per eccellere, bisogna avere una grande forza sotto l'aspetto mentale. Altrimenti parti svantaggiato, a prescindere dalle doti fisiche, tecniche o tattiche. Il mio primo lavoro è stato quello di 'ricompattare' il gruppo.
Purtroppo il tempo è poco e bisogna lavorare davvero tanto."
Che tipo di lavoro stai facendo?
"Sto lavorando 'sulla testa' dei giocatori, e sulla intensità degli allenamenti. Un lavoro su più fronti: mentale, fisico e tattico."
Dal punto di vista tattico cosa cambia rispetto a Vittadello?
"Non voglio fare paragoni. Posso solo dire che abbiamo una delle peggiori difese del campionato. Questo non vuol dire che i difensori sono scarsi ma che la squadra non è equilibrata e non sostiene sufficientemente la difesa. Poi in questa fase del campionato anche i singoli errori si pagano cari..."
Questo tuo ritorno sulla panchina del Montecchio sarà pieno di motivazioni...
"Sicuramente. Mia moglie è di Montecchio, io vivo qui, mio figlio gioca nel Montecchio, i miei figli vanno a scuola a Montecchio. Oltre al percorso dello scorso anno, finita com'è finita, ci tengo tantissimo a salvare la squadra perché merita di mantenere la categoria. Da solo non riuscirò a farlo. Ma se tutti quanti, staff e giocatori riusciranno a capire l'importanza di quello che stiamo facendo, sono sicuro che raggiungeremo l'obbiettivo."
Ti aspettavi la riconferma dopo la promozione?
"Si. Avevamo raggiunto gli obbiettivi di inizio stagione: giocare bene e crescere. Poi abbiamo aggiunto la Coppa Veneto e la promozione in D. Ma il calcio è fatto così. Ci saranno state delle ragioni per cambiare...
Io ero comunque felice perché avevo fatto qualcosa di importante assieme allo staff e ai giocatori: il Montecchio ritornava in Serie D."
Il gruppo come sta reagendo alla 'cura Coppola'?
"A parte la partita contro le Dolomiti Bellunesi in cui non abbiamo giocato da squadra, la risposta dei ragazzi è stata senz'altro positiva e la vittoria ad Este ha dato una grande sferzata di fiducia e positività. Il gruppo sa soffrire e darsi una mano vicendevolmente per l'obbiettivo finale, la salvezza. Ora dobbiamo affrontare tutte le partite che mancano con la massima carica. Le qualità non ci mancano..."
Purtroppo dopo questa intervista è arrivata la sfortunata sconfitta interna contro l'avversaria diretta Villafranca...

MANDATO: "LA SQUADRA STA LAVORANDO BENE"

S.S. Antonio Mandato è D.S. del Montecchio con delega al Settore Giovanile.
Dopo l'arrivo di Vittadello c'è stato un grande lavoro nel mercato di dicembre per cambiare l'organico della squadra...
"La squadra è stata effettivamente 'rivoltata'.
In tanti se ne sono andati via per motivi tecnici e anche comportamentali. Ho fatto delle scelte di giocatori che conoscevo anche personalmente dai tempi in cui ero nel Vicenza, e che fossero adatti alla categoria.
Purtroppo ci siamo imbattuti in un campionato davvero molto equilibrato. Non c'è una squadra 'materasso' come accade in tutti gli anni. Gli scontri tra squadre di vertice e di coda non sono affatto scontati, anzi."
Come ti spieghi questo equilibrio?
"Nessuno, ovviamente, vuole retrocedere e in particolare quest'anno, le squadre che dovevano rinforzarsi hanno utilizzato al meglio il mercato di dicembre per farlo. A cominciare dalla Dolomiti Bellonesi. Il Cjarlins Muzane, non ne parliamo... Si era trovato in fondo alla classifica anche se era partito con velleità di vittoria del campionato. Altre squadre che si sono rafforzate sono il Levico, il Torviscosa, ma in generale, tutte le squadre che a dicembre erano di bassa o media classifica sono corse ai ripari."
Il fatto che non ci siano risultati scontati rende un campionato sicuramente più interessante...
"Questo, sicuramente è anche il bello del calcio. Noi, per esempio, siamo stati una matricola terribile, soprattutto in trasferta.
Purtroppo in casa abbiamo avuto tanti passaggi a vuoto e alcune partite sono state proprio 'buttate via.' Specialmente quella che è costata il posto a Vittadello.
Col Portogruaro, in vantaggio di un gol e con un uomo in più, abbiamo subito due ripartenze devastanti. La peggior partita della stagione."
Una cosa quasi incomprensibile, perché i giocatori sono di valore e Vittadello non si discute proprio...
"Vero. E noi siamo rimasti sbalorditi per quella sconfitta. Non potevamo stare con le mani in mano... In questi casi 'salta' sempre il tecnico."
Come mai la scelta è ricaduta su Coppola?
"Premesso che io non ho mai lavorato assieme a Coppola, per me è stata una lieta sorpresa il suo modo di lavorare con la squadra. Posso dire, sinceramente, che se lo merita con quello che ha fatto la scorsa stagione. Diciamo che è tornato... da dove doveva partire."
Adesso come vedi la squadra?
"La seguo costantemente. La squadra è in salute, sta bene, è un bel gruppo, si allenano col sorriso nonostante la fatica, e questo la dice lunga sull'armonia che c'è all'interno dell'ambiente. Il che fa ben sperare."
Tu hai una grandissima esperienza nel mondo del pallone. Hai fatto il Presidente, il DS, il DG in varie società importanti del Vicentino, il responsabile del settore giovanile del Vicenza... Insomma, in poche parole, ti intendi di calcio. E nella tua carriera hai anche incrociato la Famiglia Aleardi. Prima Romano e poi suo nipote Mattia...
"Con il Torri ho rischiato un anno di andare in D, perdendo solo ai rigori. Tra i miei sponsor principali c'era Romano Aleardi che mi 'prestava' anche i suoi giovani per farli crescere. A Camisano sono stato presidente per 10 anni tra Eccellenza e Promozione e in quel periodo tra i miei calciatori c'era un certo Mattia Aleardi...
Dunque sono per tanti motivi molto legato alla Famiglia del Montecchio Calcio. Faremo di tutto per mantenere la categoria..."

LA SITUAZIONE

Dopo l'avvicendamento di mister Vittadello con Coppola i tifosi del Montecchio si aspettavano una reazione evidente da parte dei Biancorossi che però non c'è stata contro le Dolomiti Bellunesi. Anzi, per meglio dire, è stata tardiva con i gol del definitivo 3-2 di Ferchichi e Gulic arrivati all'85' e al 95'. Nella successiva gara interna con l'Adriese, quarta in classifica, si vede un altro Montecchio. Lascia le redini del gioco per oltre un tempo alla squadra ospite, subisce il gol all'11' ma pareggia al 18' con il neoentrato Visinoni e rischia di andare in vantaggio per ben due volte. Alla fine chiude la partita sull'1-2 Gioè, il capocannoniere del girone. Un peccato perché la prestazione complessiva della squadra era stata buona... E che lo stato di salute dei Biancorossi stesse migliorando si è visto in casa della terza forza del girone, l'Este. Gli uomini di Coppola ottengono nel finale con Visinoni, al suo nono centro stagionale, una vittoria importante per morale e classifica. E arriviamo all'ultima partita casalinga col Villafranca, una diretta concorrente per la salvezza. Il Montecchio va in vantaggio al 10' con Pegoraro e poi controlla l'avversario. A metà della ripresa ha ben due occasioni per raddoppiare ma non ne approfitta e le sorti della partita girano. Al 34' arriva lo sfortunato autogol di Seno che svirgola un insidioso cross veronese e al 39' giunge il raddoppio ospite sugli sviluppi di una punizione fatta battere per due volte. Anche qui, la dea bendata non è stata amica dei Biancorossi...

Legnago Salus	50	Cartigliano	41
Union Clodiense Chioggia Sottomarina	50	Dolomiti Bellunesi	39
Este	48	Mestre	37
Adriese	46	Montecchio Maggiore	33
Campodarsego	46	Torviscosa	32
Virtus Bolzano	45	Villafranca Veronese	31
Luparense	44	Portogruaro Calcio	27
Cjarlins Muzane	42	Levico Terme	26
Calcio Caldiero Terme	41	Prodeco Calcio Montebelluna	22

GREGORIO ZANELLA 2001

Gregorio, in che ruolo giochi?
"Ad Arzignano facevo il terzino. Qua a Montecchio faccio il Centrale."
Come ti trovi in questo ruolo per te nuovo?
"Mi sto comunque trovando bene. Credo di avere le qualità per interpretare questo ruolo al meglio."
Quali sono le tue caratteristiche principali?
"Sono un giocatore atletico più che tecnico. Ho un ottimo colpo di testa, una certa fisicità e una buona corsa. Non temo l'uno contro uno."
Essere mancino di piede può essere un vantaggio?
"Non essendocene molti nel mio ruolo può essere un vantaggio, ma non poi così grande..."
Tu sei ancora giovane e hai la possibilità di andare molto in alto. Quali doti deve avere un giocatore come te per fare carriera?
"Io ho ancora molto da migliorare a livello tattico. In particolare nel posizionamento. E poi sul piano tecnico. Più si sale di categoria, più si alza l'asticella...
Certo che bisogna avere molta forza di volontà e anche un pizzico di fortuna che non guasta mai."
Se tu potessi scegliere preferiresti continuare nel ruolo di difensore centrale o ritornare a fare il terzino?
"Ho sempre fatto il terzino e mi piace farlo. Però ho le doti per fare anche il centrale, per cui sarebbe stupido non usarle e mi sto divertendo. Essere duttile in difesa può essere per me un'arma in più..."
Hai un modello nel tuo ruolo?
"Mi piace molto Bastoni. Tra i vecchi campioni Maldini."
Come ti sei inserito nel gruppo, arrivando a dicembre?
"I ragazzi mi hanno subito fatto sentire a casa. Siamo davvero un gruppo molto unito."
Hai legato di più con qualcuno?
"Conoscevo già Borgo, De Rigo, Pezzuti e Segantini. Poi ho familiarizzato con Affolati e Rocco."
Cambieresti qualcosa nelle regole del calcio?
"A me piace com'è. Si potrebbe provare però con il tempo effettivo come nel basket..."
Hai qualche hobby al di fuori del calcio?
"Attualmente sto studiando a Padova Ingegneria elettronica. Mi piace tutto quello che ha a che fare con l'hi- tech."
Preferisci il campo pesante o il terreno bello come il biliardo?
"Sicuramente il terreno bello. Ho avuto l'opportunità di giocare al Menti di Vicenza e per me è stato bellissimo..."
Sei un combattente o un riflessivo?
"Sono impulsivo e dinamico."
Cosa ti aspetti da questa stagione?
"Sicuramente sono migliorato e spero di crescere ancora. Quello che mi preme è quello di essere d'aiuto alla squadra. Spero che ci salviamo il prima possibile e credo che siamo sulla strada giusta. Lavoriamo sodo e molto bene. La salvezza ce la meritiamo tutti."

NICOLO' VISINONI 1995

Nicolò, qual è il tuo ruolo?
"In questi ultimi anni ho girato molto per cui mi sono sempre adattato alle esigenze della squadra. Nel calcio moderno ci si deve adeguare ai metodi di gioco e ai compagni che hai. Bisogna essere flessibili per integrarsi bene. Il mio ruolo sarebbe quello di trequartista-seconda punta, ma un anno, in Eccellenza, ho anche fatto la punta centrale e sono stato il capocannoniere del girone..."
Quali sono le tue caratteristiche?
"Sono veloce e tecnico. Non sono un 'corazziere', per cui non vado sui palloni aerei. Sono uno tipo Dries Mertens, preferisco avere la palla sui piedi, non sono uno che attacca lo spazio, ma ci credo su tutti i palloni. Qualche gol è arrivato anche sulle respinte dei portieri..."
Dove credi di poter migliorare?
"Sotto l'aspetto fisico."
Hai qualche giocatore che prendi come modello?
"A dire la verità non sono un grande appassionato di calcio per cui non mi vedo in nessun giocatore attuale. Quando ero piccolo però il mio idolo era Del Piero. Certamente molto diverso dal punto di vista fisico e di ruolo da me."
Cambieresti qualcosa nelle regole del calcio?
"Da più parti si chiede il tempo effettivo ma, secondo me, la sua introduzione snaturerebbe il gioco. Mi piacerebbe però che gli arbitri ci facessero giocare 'all'inglese', fischiando il meno possibile."
Hai qualche compagno con cui hai legato di più?
"Siamo tutti un bel gruppo. Poi frequento di più i miei co-inquilini. Nell'appartamento a Vicenza coabito con Strada, Sarli, Rocco, Favero e con 'il Prof' Lazzarin. Stiamo bene e ci divertiamo. Ma siamo seri e pensiamo solo al calcio."
Come vedi la squadra dopo l'arrivo di Coppola?
"Dopo il cambio del mister in tutti noi c'è un grande spirito di rivalsa, la voglia di mettersi in gioco e, secondo me, questo si vede in campo.
Non che prima non dessimo il massimo, ma quando il clima non è sereno per i risultati che non arrivano, difficilmente si rende come si dovrebbe. Adesso stiamo tutti reagendo alla situazione difficile e incominciando a vedere sul campo anche le nuove idee del mister. Posso dire sinceramente che siamo tutti fiduciosi di poter risalire la china."
Descrivi un po' il nuovo mister...
"Coppola e il suo staff sono molto competenti. Ci hanno subito dato tanto a livello tattico e tecnico. A livello umano sono delle bravissime persone. Lavorano sodo e pretendono molto da noi. Ma sono molto disponibili. Se ci sono delle incomprensioni basta chiedere e loro chiariscono tutto. C'è davvero un bel clima e ci stiamo allenando bene."
Quali sono i tuoi obbiettivi, tenendo conto che sei già arrivato a 9 gol...
"Ovviamente salvarsi il prima possibile... Abbiamo le possibilità per farlo e ce la metteremo tutta."

Il Fotoracconto del mese

Il Cosaro resta ancora un tabù per la squadra biancorossa che non riesce a ottenere nemmeno un punto con Adriese e Villafranca

Montecchio - Adriese 1-2

10' della ripresa: passa l'Adriese con incornata di Ekblom

Al 17' bellissimo tiro improvviso di Visinoni che passa a fil di palo: è 1-1

Al 26' occasionissima per il Montecchio con Borgo

Un minuto dopo girata di Gioè che fa l'1-2

Montecchio - Villafranca 1-2

Al 9' arriva il gol di Pegoraro su splendido cross di Strada

Nella ripresa al 33' autogol di Seno

Al 38' Villafranca in vantaggio con Malavasi che ribadisce in rete la respinta di Segantini

Sintesi Montecchio - Adriese

Sintesi Montecchio - Villafranca

MONTECCHIO MAGGIORE, CITTA' DELLA SALUTE E DEL BENESSERE... SI PUO' FARE

R.F. Ci siamo lasciati nei mesi scorsi con alcune riflessioni su che cosa significhi benessere e salute in un contesto collettivo e si è capito che è facile raccomandare di pensare alla salute e al benessere di ciascuno, più difficile è estendere il principio a tutti con l'obiettivo di far diventare Montecchio Maggiore città della Salute oltre che dello Sport.

Questo mese abbiamo chiesto ai presidenti delle società sportive, con il maggior numero di atleti, di indicare come intenderebbero contribuire alla realizzazione di questo obiettivo, ma anche di fare una richiesta all'Amministrazione per il raggiungimento dello stesso.

La società sportive che possono contare su un buon settore giovanile già contribuiscono, come afferma **Davide Dal Pezzo, presidente del San Vitale Calcio**, ad alti livelli di salute e benessere. "L'attività fisica fatta con continuità, proposta e controllata da esperti, fa crescere i giovani sia sul piano fisico che psichico. I ragazzi all'interno di un gruppo cessano di essere 'particelle isolate nell'universo' e, insieme agli altri imparano la collaborazione, la condivisione e soprattutto il rispetto per gli altri." Già perseguire questi obiettivi sarebbe sufficiente per dire "noi stiamo lavorando per una città del benessere e della salute", ma come afferma giustamente Davide, è necessario guardare al di fuori del gruppo e coinvolgerà anche chi, per condizione o per età, ne è escluso. E infatti il San Vitale cerca la collaborazione dei più anziani che, essendo in pensione, avrebbero il tempo per lavorare nell'organizzazione di una società sportiva. Aprire le porte a chi finora rimane solo spettatore della domenica o al nonno che porta il nipotino al campo dunque!

L'**Alte Calcio** crede nello sport come garanzia di salute, partecipazione ed inclusività. In questa ottica è nata nell'ultimo anno la squadra femminile che permette anche a tante ragazzine di sperimentare questo sport di squadra che può insegnare tanti valori, oltre che mantenere una buona forma fisica. Ha qualche anno in più il progetto di Calcio Inclusivo che apre il campo di gioco a ragazzi e ragazze diversamente abili con un evidente riscontro sociale. Ma il progetto che rende veramente social la società giallorossa, sono i Centri Estivi che anche quest'anno riempiranno l'estate di molti bambini di Alte Ceccato, e non solo, e andranno incontro ai bisogni lavorativi delle famiglie. Per il presidente **Ivan Chiari**, un Euro investito nello sport produce circa due euro e mezzo di ritorno economico-sociale. E per questo ribadisce il bisogno di strutture adeguate per poter svolgere le proprie attività e per continuare a proporre nuove soluzioni di sport per tutti. Il campo d'allenamento in erba sintetica, che l'amministrazione ha promesso di realizzare nella struttura di via Tagliamento, sarebbe un volano fortissimo per far crescere lo sport ad Alte.

E mentre **Franco Valerio del Calcio a 5** ribadisce l'importanza dello sport a tutte le età nella prospettiva di una vita sana e longeva, punta sul piano del sociale il **San Pietro Calcio.** Il presidente **Roberto Faccin** precisa:"Cerchiamo di educare i ragazzi allo stare insieme, a creare gruppo e speriamo che in futuro diventino uomini capaci di donare tempo a risorse agli altri con l'associazionismo e con tutte le attività che possono aiutare il prossimo. La soddisfazione più grande è quella di vedere la gioia negli occhi dei ragazzini che si allenano, che giocano e che stanno insieme e questo penso faccia parte di un percorso di crescita importante perché sicuramente in età adulta questi ragazzi avranno la consapevolezza della necessità di stare insieme e di fare Sport che contemporaneamente vuol dire fare salute".

Dall'altra la presidente dell'**Unione Volley Montecchio, Claudia Burato**, si chiede se sia giusto che una società che fa crescere i giovani nello sport debba anche pensare di fare qualcosa di più per la comunità cui dovrebbero provvedere le Istituzioni. Che, a loro volta, dovrebbero garantire alle famiglie le migliori condizioni per far crescere i figli.

Certo alle nostre pallavoliste non manca lo spirito di solidarietà. Da qui le stagioni dedicate all'Andos e alla prevenzione del tumore alla mammella, all'AVIS per la sensibilizzazione alla donazione del sangue, al Paese di Alice per l'inclusione delle persone con handicap fisici e mentali, a un Cuore di Kevin per le famiglie con situazioni di disagio, fino alla corrente stagione dedicata all'AIRETT e ai piccoli colpiti da malattie genetiche rare. Precisa la Presidente: "Abbiamo raccolto fondi per sostenere queste associazioni e promosso iniziative per far conoscere le loro realtà".

La società di **Basket** castellana concentra il suo impegno nella valorizzazione del benessere e della salute nelle fasce di popolazione più giovani, facendo crescere atleti consapevoli del proprio fisico e delle sue potenzialità. Così **Renato Urbani**: "Per noi è di fondamentale importanza collaborare con la scuola primaria affinché fin da piccoli si crei un'attitudine allo sport sinonimo di salute. E poi ci vorrebbero interventi ed iniziative da parte dell'Amministrazione per recuperare quelle fasce di popolazione giovane che smette di fare sport e che preferisce il bar alla palestra".

Per il **Presidente del Nordic Walking Silvano Bettega** "Il benessere psico fisico non passa dal portafoglio, ma dalla volontà di cambiare le proprie abitudini, di volersi bene, di ascoltare il proprio corpo e imparare a conoscere i segnali che quotidianamente ci trasmette. L'esercizio fisico a tutte le età è un investimento per il futuro. Come Presidente dell'ASD Nordic walking di Montecchio Maggiore non posso che confermare quanto il nostro impegno abbia sposato l'obiettivo del benessere psico fisico delle persone. La conferma delle nostre azioni trova riscontro nei numeri dei camminatori che negli anni si sono avvicinati alla nostra disciplina sportiva. Questo perché crediamo fermamente che la salute è un bene prezioso che va tutelato e protetto a partire dal nostro stile di vita. Mi piace pensare che in futuro anche i più giovani possano trovare interesse per questa attività. E in questo vorremmo proporre all'Amministrazione un maggiore coinvolgimento insieme alle scuole per sensibilizzare i genitori affinché, affianchino attivamente i loro figli nell'educazione alle attività motorie e al piacere del camminare."

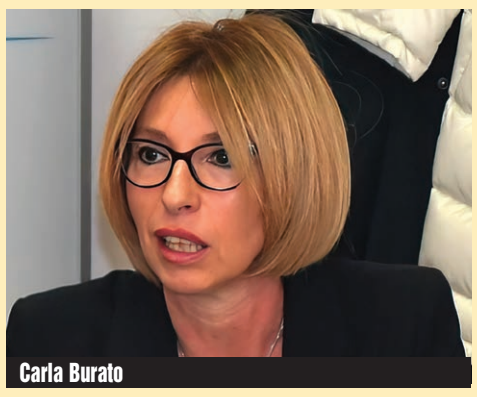
Ex caserma della Ghisa

Interessante e da prendere in considerazione la proposta di **Giovanni Vencato presidente** del **Sol Lucernari Volley** che propone la riedizione delle Polisportive, le strutture che accolgono sotto un solo nome tante discipline e trasformano una struttura sportiva polivalente in un luogo di aggregazione rivolta alle diverse fasce di età. Dai Pulcini ai senior attività amatoriale per tutti perché lo sport è di fondamentale importanza nella vita di una comunità. Dare quindi ai cittadini la possibilità di praticare sport all'interno delle strutture che ora sono affidate alle singole società. E una buona idea sarebbe di guardare alla sede della caserma della Ghisa che offrirebbe spazi interessanti per la pallavolo, per il basket, per le bocce, per il calcetto, spazi per stare in compagnia. "Le cose si possono fare e bene, ma ci vuole la volontà di realizzare i progetti che in altre città sono da tempo interessanti realtà."

Nel concludere l'inchiesta ***non si possono dimenticare i Gruppi solidali di Montecchio che sono accanto alle persone malate che non hanno i mezzi per provvedere alla propria salute o che sono sole e necessitano di assistenza.*** Accompagnare le persone a fare le visite specialistiche, promuovere la raccolta di farmaci di base e di pannolini, contribuire alla spesa settimanale di famiglie e anziani soli nella nostra città non sono l'eccezione, ma la norma.

Ora non resta che attendere una riforma del sistema sanitario che vorremmo più diffuso sul territorio e quindi più pronto a rispondere ai bisogni.

POOL PROMOZIONE: L'UNIONE VOLLEY MONTECCHIO SPERA NEI PLAYOFF



Carla Burato

Stagione importante per l'Unione Volley Montecchio che è riuscita a migliorare il già l'ottimo campionato dello scorso anno...

"Avevamo promesso di alzare l'asticella -risponde la Presidente Carla Burato- e questo è avvenuto. Abbiamo un gruppo giovane implementato da un paio di atlete di esperienza che ha dato molta stabilità e ci ha consentito di raggiungere brillantemente l'accesso alla Pool Promozione."

E' stato importantissimo l'ottimo lavoro del Direttore Generale Annalisa Zanellati che ha trovato il mix giusto per avere una squadra al top...

"L'arrivo di Zanellati è stata una scelta fortemente voluta dalla società. Di crescita anche come struttura andando ad individuare una figura che cercavamo da anni.

Lei ha una ampissima esperienza sul campo della pallavolo. E' stata la prima donna coach a portare una squadra in serie A e poi è passata 'dall'altra parte' facendo il Direttore Generale e il manager.

Nel costruire questa squadra è stata importantissima la sua conoscenza diretta delle giocatrici, dei tecnici e dell'intero movimento.

E' stata bravissima non solo nella scelta delle atlete ma anche nel convincerle della bontà del nostro progetto. Chi arriva ha delle aspettative, delle richieste, dei 'desiderata' e noi siamo decisamente una realtà attrattiva.

Molto aiuta anche il fatto che oramai siamo considerati uno dei trampolini di lancio nella pallavolo italiana per chi vuole arrivare ai massimi livelli... "

Adesso la Pool Promozione è arrivata nel suo vivo...

"La partita a Trento, è stata una partita difficile, e lo sapevamo, essendo stata la capoclassifica dell'altro girone. E' stato un 3-0 giocato comunque abbastanza bene.

Il secondo match con l'Olbia, vinto 3-1, è stato gestito bene perché, dopo un primo set 'di aggiustamento', siamo riuscite a fare il nostro gioco.

Con Busto Arsizio abbiamo subito in un paio di set, poi c'è stata una nostra bella rimonta. Nel quarto set un arbitraggio avverso non ci ha consentito di arrivare al set conclusivo.

A Brescia arriva un punto dopo essere andate in vantaggio per 2 set a 0. Peccato perchè poi nel tie-break abbiamo ribattuto colpo su colpo.Ora ci sono ancora partite importanti da giocare e non ci è ancora precluso l'accesso ai playoff..."

IL CAMPIONE MONDIALE DAVIDE GHIOTTO FESTEGGIATO AL PATTINODROMO

Il Campione mondiale nei 10mila e Vicecampione nei 5mila di pattinaggio su ghiaccio Davide Ghiotto lo scorso 8 marzo è stato festeggiato dal Pattinaggio Alte, la società in cui ha iniziato ad andare sui pattini per poi passare dalle rotelle alle lame... Una bella serata in cui i pattinatori più piccoli hanno potuto vedere da vicino un vero campione... Mondiale.

Grande emozione anche da parte del presidente Antonio Grotto e della coach Adriana Abraham che anni fa hanno seguito Davide e fatto poi da trampolino di lancio ad un atleta che ha dato e, speriamo, darà ancora tante soddisfazioni allo sport italiano.

Bravo, anzi, bravissimo Davide!!!

L'intervista a Davide Ghiotto

I festeggiamenti a Davide

AMARA RETROCESSIONE IN B PER IL SOL LUCERNARI VOLLEY

Giovanni Vencato

Purtroppo l'ultima partita con Pineto ha sancito la retrocessione diretta della squadra castellana.

"Siamo tutti delusi e amareggiati —esordisce il Presidente del Sol Lucernari Giovanni Vencato—evidentemente bisognava trovare soluzioni alternative ma purtroppo la squadra non è stata all'altezza di trovare la via della salvezza. Dal punto di vista societario noi abbiamo fatto il possibile. Queste sono le nostre possibilità... E' andata bene fino all'anno scorso in cui eravamo andati ai Playoff."

L'inizio di campionato era stato confortante...

"Alla fine del girone d'andata eravamo abbastanza soddisfatti. Poi c'è stato 'il buio'. Avessimo fatto nel girone di ritorno anche solo metà dei punti della prima fase non saremmo in questa situazione."

C'è qualche possibilità di ripescaggio?

"Molto probabilmente si. Anche l'anno scorso ci sono stati dei ripescaggi. Il dilemma è, se c'è la possibilità, cosa facciamo? Il campionato di serie A è molto impegnativo dal punto di vista organizzativo e soprattutto economico.

E ha senso farlo solo se si riesce ad approntare una squadra competitiva. E quest'anno, i risultati non ci hanno dato ragione anche se avevamo dato il massimo. Inoltre ci sconforta la poca attenzione, non dell'Amministrazione comunale che ci ha sempre supportato, ma del pubblico castellano che è stato quasi assente..."

E' stata la tua ultima stagione da Presidente?

"Se non succede un miracolo, credo proprio di sì. E' giusto lasciare spazio ai giovani. Comunque, nel caso, resterò all'interno della società."

LA RUBRICA SETTIMANALE SUI PROTAGONISTI SPORTIVI CASTELLANI

Quelli del Lunedì

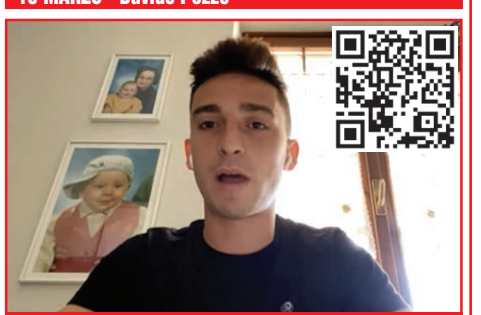
Ogni Lunedì dalle ore 21 nella pagina Facebook di Sport MONTECCHIO

6 MARZO - Ivan Chiari

13 MARZO - Davide Pezzo

20 MARZO - Antonio Grotto

27 MARZO - Carla Burato



2 APRILE - Matteo Casarotto

CALCIO A5: UNA C1 DI ALTO LIVELLO

Dopo la gloriosa passata stagione in C2 coronata con la vittoria di coppa e campionato, la formazione del MontecchioFutsal si è guadagnata l'accesso alla massima categoria regionale di SerieC1. Nella stagione che la vede, purtroppo, rimanere l'ultima società a rappresentare il CalcioA5 castellano, la formazione del presidente Fabio Meneghini è protagonista di una entusiasmante corsa salvezza per mantenere la categoria.
Abbiamo chiesto al presidente Meneghini come sta vivendo questa stagione che si sta rivelando complicata in ottica salvezza. "Eravamo consapevoli di affrontare un torneo impegnativo" - ci racconta Meneghini che continua - "la C1 è un campionato di alto livello, molte squadre sono già attrezzate per ben figurare in campionati nazionali grazie all'organico che si ritrovano. Noi abbiamo scelto, in accordo tra società e mister, di affrontare la stagione rivoluzionando la rosa e scegliendo di scommettere su molti giovani che si affacciavano a questa categoria per la prima volta. Siamo probabilmente l'unica società che ha oltre la metà della rosa (10 per l'esattezza) formata da giocatori nati tra il 2001 e il 2005. Di questo ne andiamo fieri".
A dirigere sul campo giocatori e staff, già da quattro stagioni, c'è Mister Valter Moro, figura di grande esperienza e conosciuto in tutto il panorama del futsal nazionale. Con lui ci sono il Vice Matteo Gnata, ombra imprescindibile del mister, e Mattia Baretta, severo ma giusto preparatore atletico. Al mister abbiamo chiesto una battuta sulla stagione: "Abbiamo dimostrato molte volte di poter tenere testa a tutte le ottime compagini affrontate. Troppo spesso, purtroppo, non riusciamo a concretizzare quel lavoro che facciamo durante la partita in più degli avversari di turno. L'impegno e la volontà non sono mai mancate.
Da migliorare l'attenzione e la concentrazione che molte volte ci hanno penalizzato e condotto a sconfitte anche immeritate. I punti lasciati per strada sono stati tanti, troppi purtroppo. Fin qui, comunque, il percorso ha rispettato il programma che ci eravamo prefissati. Rimane da conferma la categoria e lavorare per costruire un nuovo futuro insieme con l'obiettivo di migliorarsi sempre."
Al presidente abbiamo chiesto una ultima battuta sul futuro del suo MontecchioFutsal, in relazione anche alle voci che iniziano a girare su una probabile cessione a fine stagione.
"Ogni estate, da 10 anni, non sono mai

mancate le voci su una probabile mancata iscrizione al campionato successivo del MontecchioFutsal. Nel frattempo abbiamo vinto 2 Campionati, 1 Supercoppa, 1 Playoff, una Coppa Veneto femminile e partecipato ad una Final Eight di Coppa Italia C1. Inizierò a preoccuparmi quando queste voci non ci dovessero più essere" - ci sorride e continua - "Posso dire che chiunque voglia unirsi per dare una mano al progetto è sempre il benvenuto!
Chiaramente deve essere qualcuno che decide di impegnarsi con noi seriamente per continuare il nostro progetto, altrimenti proseguiremo da soli come abbiamo sempre fatto!"
Ogni società sportiva vive grazie al prezioso lavoro di molti volontari che vivono il sogno e la passione dello sport. Il MontecchioFutsal è la società che rappresenta il CalcioA5 della nostra città grazie a persone come il team manager Michele Tonellotto (se non ci fosse bisognerebbe inventarlo) e al D.G. Gianluca Masiero (che mette a disposizione la sua ventennale esperienza). Assieme a Luca Pellizzaro ed Enrico Ghiotto sono le figure chiave del presidente Meneghini. Se il cuore del MontecchioFutsal continua a battere è soprattutto grazie a loro.
#WeAreMontecchio

Franco Valerio
Ufficio Stampa MontecchioFutsal

Da sinistra in piedi: Luca Pellizzaro Dirigente, Michele Tonellotto Team Manager, Aleksandar Radujkovic, Gianluca Bertolaso, Matteo Gnata Vice, Walter Moro Mister, Nicolas Rossato, Giovanni Facchin, Gianluca Masiero D.G., Fabio Meneghini Presidente. Da sinistra seduti: Giulio De Gori, Uros Balabanovic, Bruno Lazri, Nezare Harraz, Niccolò Gianesello, Giacomo Masiero, Jacopo Lazzari, Mouaad Marroun, Giacomo Tessaro, Riccardo Roncolato.

Il Vicecapitano Nicolas Rossato

SERIE B FEMMINILE GIRONE ARGENTO: MONTECCHIO, SALVEZZA DIFFICILE, MA POSSIBILE.

Lino Vandin

Andrea Callegaro

Chi ricorda la cavalcata nel girone d'Argento, che ha premiato Montecchio con la salvezza anticipata nella scorsa stagione, non può che storcere la bocca dopo il girone d'andata della fase incrocio di quest'anno. È vero, mancano i punti di Benedetta Storti a dare sicurezza alle compagne in avvio di partita o al volatone decisivo. Attesa da un intervento chirurgico, la forte play ultimamente non s'è più vista in panca e neppure in tribuna. Probabilmente soffre troppo non poter scendere in campo.
MENTALITÀ VINCENTE. Essa richiede molte cose, a cominciare dalla fiducia di essere all'altezza di avversarie che provengono dalla categoria superiore. Naturalmente, a dare questa fiducia è la migliore forma fisica, non sempre possibile quest'anno da tante giocatrici del Montecchio, a causa degli infortuni o degli impegni di studio o di lavoro. Diversamente, non si spiegherebbe il fatto che raramente s'è vista tutta la squadra giocare al meglio. Non basta, infatti, che Curti faccia in una partita 41 punti, Gasparella in un'altra 22, Longhi in una terza 16. Per vincere, è necessario che almeno tre giocatrici arrivino in doppia cifra come contro Trieste, che ha visto Maculan segnare 21 punti, Gasparella 16 e Longhi 13.
Ecco il problema che coach Callegaro cerca di risolvere, spiegando alle sue ragazze, che un attacco è forte se segnano in tante e, alla fine, sono magari i 6 punti di una giocatrice che solitamente rifugge dal tirare al canestro, che possono far vincere la partita. Questo vale soprattutto per il reparto delle lunghe, eroico spesso in difesa, ma che in attacco potrebbe fare di più. Questo vale anche per le Under 20, che in Promozione guidano la classifica del proprio girone. Ma erano preparate mentalmente ad un ruolo di semplice supporto, almeno in questo loro primo anno nella squadra di serie B.
ANDATA GIRONE ARGENTO. La fase incrocio ha riservato al Montecchio tre avversarie ostiche (esclusa Oma) ma alla portata, secondo il parere di coach Callegaro.
A Casarsa, tanto per cominciare, è scesa in campo una Curti stratosferica che ha segnato 41 punti. Al suo fianco in doppia (16 punti) anche Longhi, ma s'è sofferto troppo sotto i tabelloni su Furlan e Serena. Così, se con l'ultima tripla di Curti s'è agguantato il pareggio (73-73), poi nell'extra time è mancato il fiato e il parziale di 15-5 lo dimostra.
Contro l'Oma Trieste, prima vittima designata alla retrocessione poiché gioca con 8 giocatrici, s'è tornati alla vittoria (91-37) dopo tre mesi. Tutte bene, compresa Maculan che ha ritrovato le misure al canestro (21 punti).
Vittoria si ripete al tiro anche in casa del Cussignacco, segnando 12 punti. Ma ancora si soffre ai rimbalzi e, nonostante Gasparella tenga in partita la squadra segnando 20 punti nel primo tempo, poi è stato più difficile recuperare, anche per una direzione arbitrale che ha fatto arrabbiare assegnando fallo di reazione a Curti, dopo che aveva subito da Zussino una gomitata che ha lasciato traccia sul viso. S'è così chiusa una rincorsa arrivata a -6 ed è finita 73-61.
Anche in casa contro lo Junior San Marco c'è stato da ridire sul metro arbitrale. Se, però, si è perso (56-60) è stato a causa della cattiva partenza e dell'altrettanto fiacca ripartenza dopo il riposo. Hanno fatto consumare eccessive energie nel dover recuperare per tutta la partita.
IL RITORNO. Si riprenderà il 22 aprile, riaffrontando al "Cosaro" Casarsa.
La classifica non lascia molta tranquillità, perché Padova (16 punti) e S. Martino (14) sembrano favorite alla salvezza diretta. Retrocederà direttamente Trieste (0 punti). Anche Trento (6) sembra destinata alla stessa fine, a meno che non ottenga tre vittorie su quattro match. Dunque Montecchio (8) deve prepararsi ad un play out, con terza partita fuori casa. contro un avversario a sorte tra Casarsa (14), Junior San Marco (12) e Cussignacco (10). In compenso, da Renato Urbani arriva la bella notizia di un rientro dagli States di Matilde Baron e... si torna a sperare.
CAMPIONATO DI PROMOZIONE. Con 12 vittorie su 14 incontri, la nostra Under 20 è prima nel proprio girone davanti a San Bonifacio. Queste due squadre entreranno nel girone Oro finale, insieme con Schio e San Martino di Lupari, Torri del Benaco e Marghera (o Martellago).

LO SAPEVATE CHE?

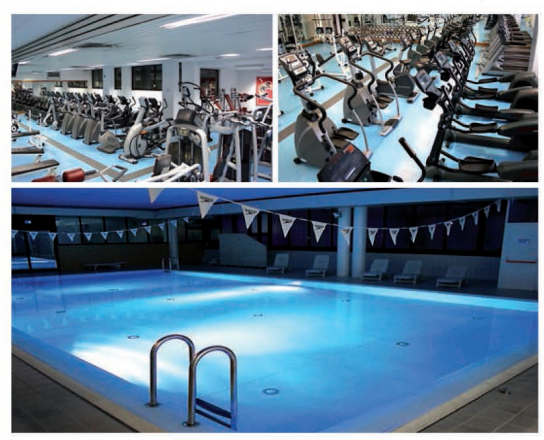
RUBRICA DI CURIOSITA', INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI

ANCHE IL RIMETTERSI IN FORMA HA BISOGNO DEI SUOI TEMPI

R.F.) Si avvicina la stagione estiva, il tempo delle vacanze, delle uscite all'aria aperta, al mare e ai monti. Purtroppo si avvicina anche il momento in cui dobbiamo uscire dai morbidi giacconi che ci hanno protetto dal freddo e in più hanno anche nascosto qualche rotolino di troppo o un' incipiente cellulite.
E allora forza con la palestra, con il running, le camminate sostenute su e giù per il paese.
Vorremmo risultati subito, ma ahimè, lo specchio implacabile rimanda sempre la stessa immagine: non si vedono i risultati agognati e, allora, vien voglia di rinunciare.
Tranquilli! Ci vuole tempo. Ogni cosa, anche il rimettersi in forma, richiede costanza, pazienza e tempo, quello che nella frenesia della nostra quotidianità non troviamo o forse non vogliamo trovare, perché l'esercizio fisico è comunque faticoso.
Intanto mettiamoci in testa che l'esercizio fisico, senza una dieta controllata, non basterà a farci perdere la taglia di troppo. Se ci affidiamo alle sole sedute

in palestra dovremmo mettere in conto nell'immediato solo un minimo cambiamento, come affermano allenatori e fisioterapisti. Avremmo però l'impressione di essere più tonici avremmo la sensazione di entrare meglio nei vestiti, ma per fisico scultoreo che alimenta i nostri sogni ad occhi aperti purtroppo c'è bisogno di più tempo e di tanti esercizi cardio accompagnati dalla pesistica, dal lavoro con le cosiddette macchine. E non dimentichiamo che la silhouette migliora per il 40% in palestra, per il resto a tavola. Cibi sani, pochi grassi e pochi zuccheri...
E si tenga conto che tutto è legato all'età, al ritmo di vita, al nostro passato di atleti.

MAX Fitness Center
FITNESS - PISCINA - SQUASH - RIABILITAZIONE - AREA MEDICA
RIABILITAZIONE
FITNESS
PISCINA



Viale Trieste 89 - Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444/491915 Cell. 333/2859853
www.centromax.it Facebook: MAX s.r.l.

PREVENZIONE INFORTUNI NEL CALCIO

Lo staff del MAX

Nel calcio di oggi, con impegni ravvicinati, l'intensità di gara e di allenamento aumentata, la prevenzione degli infortuni è un tema di fondamentale importanza.
Negli ultimi anni, si nota una crescita dell'incidenza degli infortuni (soprattutto muscolari), come nel caso delle lesioni agli hamstring, per i quali si registra un aumento annuale di circa il 4% dal 2001. Da queste prime considerazioni si evince come sia importante elaborare e implementare un'adeguata strategia di prevenzione degli infortuni. Vi sono fattori di rischio non modificabili (età, genetica, precedenti infortuni e traumi diretti) e modificabili (carico dell'allenamento e fattori neuromuscolari cioè alterato rapporto di forza tra hamstring e quadricipiti, bassa forza eccentrica degli hamstring, deficit di stabilità dinamica).
Come proposte base per la prevenzione degli infortuni in primis si suggerisce un condizionamento pre-preparazione estiva con esercizi di rinforzo muscolare con attrezzi isotonici, esercizi di core training, neuromuscolari e propriocettivi. Durante la stagione agonistica risulta fondamentale allenare la forza sia con esercizi monopodalici sia bipodalici in tutti i regimi contrazione, sia a carico naturale (il proprio peso corporeo) sia con sovraccarichi (elastici, bilancieri, manubri, ecc.) e inserire esercizi di stretching dinamico e di balance. I nostri professionisti possono aiutarvi a stare meglio. Vi aspettiamo al MAX.